

*Le Piante, i Fiori e i Giardini  
e il Poliglotta*



*Glaucium flavum*, Papavero giallo o papavero cornuto o papavero delle sabbie (visibili anch'esse sullo sfondo. Sardonius dice che è il suo fiore prediletto)

Photo prise à Torreilles (France, Roussillon) en mai 2005

© Jean Tosti

Troppo è stato detto dei fiori e delle piante, quasi sempre sconfinando in una apparentemente poetica melensaggine. Tutte bellissime frasi che dimenticano che i fiori altro non sono che gli organi sessuali delle piante. Paragoniamo spesso l'amore ai fiori e così, forse inconsciamente, ci rendiamo conto che forse l'amore non esiste, è solo sesso più o meno esaltato.

E' consolante pensare che i fiori, per i quali così tanti hanno scritto tante scemenze, sempre più o meno melense, sono stati fatti per gli insetti, non certo per noi.

Fatte queste doverose premesse, speriamo che il lettore veda nella sua giusta luce anche questi risultati della feroce e crudele legge della natura che a tutti impone sempre e solo riproduzione. In altre parole non tutto è rose e fiori.

Per quanto mi concerne, la cura di un piccolo orto e frutteto è la mia occupazione principale, fonte di notevoli soddisfazioni. Pochi cibi possono uguagliare un frutto colto dall'albero, qualunque esso sia: dai peri ai manghi, dalle azzerruole alle carisse, dai fichi alle guave fragola tanto per citarne alcuni che coltivo. Per meglio dire, li guardo serenamente crescere e fruttificare dopo aver sia pur marginalmente contribuito a creare quelle che credo siano le condizioni migliori, soprattutto curando il terreno. Applico quindi pigramente la massima di Candide di Voltaire: "Il faut cultiver notre jardin", che dovrebbe essere inteso come il mondo intero da far ritornare, forse utopisticamente, al pristino stato di Giardino dell'Eden.

Sardonicus

Estate 2020

## BANALITA' DI SARDONICUS

Le rose che non colsi ancor mi pungono di più.

Quando vedo la grossezza degli alberi che ho piantato da giovane mi rendo conto di quanto sono vecchio, ma forse non è stata una vita inutile, sono stato anche io manipolato dalle piante.

I tappeti sono i giardini dei nomadi, "condannati" a non avere radici.

Certi alberi cercano di liberarsi dell'immobilità raggiungendo altezze inverosimili.

E' difficile immaginare un modo migliore e più poetico di un fiore per manipolare chi lo circonda.

Più l'albero è longevo più lento cresce.

Molti alberi pensano a riprodursi solo se sentono approssimarsi la fine.

I fiori sono un inno alla bellezza del sesso.

Ogni fiore, anche il più fetido, ha i suoi adoratori, anche la rafflesia. La ruta graveolens ha la mosca carnaria.

Quando ti ingiungono "piantala" è segno che devi ricominciare.

I fiori, un modo di far sesso senza il "sudore umiliante dei contatti" di

Cardarelli.

E' di moda abbracciare gli alberi, in attesa che gli alberi abbraccino noi.

*(Qui penso che Sardonius si riferisca alle sei assi che a suo tempo abbracceranno la maggiorparte di noi).*

Il fiore, la trappola in cui è bello cadere.

L'ape operaia vola, sia pur sempre più stremata, di fiore in fiore.

Chissà se per gli insetti i fiori sono belli o solo vistosi. Comunque saporiti.

I fiori, unico caso di vistosità accettabile.

Il fiore da molto e chiede poco, ma quel poco è la sua sopravvivenza.

Cerchiamo le nostre radici, ma non scopriamo quelle delle piante.

La pianta cerca la luce, la terra l'ombra.

A modo loro le piante camminano e fanno chilometri, stolone dietro stolone.

Chiedetelo a quella lentissima posidonia che ha percorso 8 chilometri in 100.000 anni.

Mi sento di casa solo con la frutta abitata.

Il mondo animale è felice di essere manipolato da quello vegetale.

Per di riprodursi le piante manipolano e sfruttano tutto: correnti, vento, insetti e animali.

Gli uomini non sopportano la bellezza: vedono un fiore e lo raccolgono, condannandolo a una sterile morte.

Siate pigri, ammirate i fiori solo in natura. Ci libereremo del festival di

Sanremo.

Solo il mio orto mi può guarire dall'ortoressia.

La bellezza dei fiori resiste a tante melensaggini ed in più ci regala il miele.

Non esiste un fiore con il colore sbagliato.

Bisogna essere veramente crudeli per far appassire dei fiori in un vaso.

Nel piantare il primo seme per l'uomo iniziò la civiltà, per il pianeta la distruzione.

Ci sono piante che soffrono in esilio, altre che si trasformano in conquistatori.

Le piante uniscono la massima adattabilità alla massima immobilità.

Se le piante vogliono o meno essere disturbate è una questione spinosa.

E' difficile accettare che una pianta possa essere intelligente, ma molti comportamenti lo rendono evidente.

Le piante devono dare agli erbivori il meglio di loro stesse in cambio di un po' di letame.

Chissà cosa pensano i fiori, usati oltre ogni misura per melensi paragoni.

A sempre ricorrere al linguaggio dei fiori finisce che qualcuno si secca.

Lo sfogliare della margherita ha due scansioni principali: m'ama non m'ama e mamma non mamma.

Fortunato come la zucchina che nasce con il fiore sul culo (detto ovviamente ironico di Zagarolo)

Non c'è rosa senza spine, ma presto non avranno né spine né profumo.

Mettete dei fiori nei vostri cannoni: come li si sacrifica a cuor leggero!

Niente è più spontaneo e più distruttivo di cogliere un fiore.

Se son rose sfioriranno.

Le piante sembrano produrre più fiori del necessario, conoscono le abitudini dei vandali.

Quanti "silfii" si estinguono senza che ce ne rendiamo conto. Nessun cireneo che voglia portare la loro croce. Certo che con un nome così "laserpitium"!!!

*L'acacia* avvelena le antilopi troppo a caccia dei suoi rami.

In natura tra piante e animali c'è un equilibrio perfetto che l'uomo cerca di distruggere, anche recintando gli animali in spazi troppo ristretti per poi accusarli dei disastri.

La monocoltura, una pericolosa monomania.

Anche per le piante è arrivata l'impollinazione artificiale, proprio quando, forse, avevano imparato a chiacchierare con gli insetti.

Le piante possono scegliere come pronubo un colibrì, un'ape e, perché no, anche un pipistrello. Quale ammirevole mancanza di pregiudizi derivante da una straordinaria apertura mentale.

Chissà se le piante provano piacere ad essere impollinate. Comunque sono forse eccessivamente discrete.

Generalmente la pianta paga i suoi aiutanti, ma non disdegna le più subdole trappole.

Mi riempirà sempre d'ammirazione come possa fare una pianta a trasformare letame e carogne in meravigliosi profumi ed una terra nella migliore delle ipotesi nera in incredibili colori. Solo per questi ultimi ne ha dato il segreto solo ai suoi più intimi amici: gli uccelli e gli insetti.

Nutrite il suolo, il suolo nutrirà le piante e le piante nutriranno voi e poi il cerchio si chiuderà: memento quia pulvis est et in pulverem reverteris.

Molti hanno adorato il sole ma nessuno lo utilizza con il rispetto, la delicatezza e l'efficienza delle piante. Cerchiamo una parola più bella per fotosintesi clorofilliana, non si può chiamare un miracolo in maniera così scientificamente fredda.

Chi ha detto che le piante non soffrono, guardate come si contorcono per il fuoco.

Tutto è contenuto in nuce in qualsiasi seme.

Quando il mandorlo è in fiore.... L'annuncio della primavera è già quello della prossima fine. Ecclesiaste.

Non c'è più niente di nuovo sotto il sole...  
ma non basta e avanza il miracolo delle piante, figlie della luce e di un veleno?

La mimosa pudica non si contrae se qualcuno le accarezza delicatamente i fiori, i suoi organi sessuali.

Il vento unisce gli alberi alle rocce e non si capisce se si tratta di un unico albero o di un'unica roccia.

I grandi alberi spesso fanno seccare il ramo più alto come posatoio di vedetta per i falchi. Adesso ne fanno uso le troppo numerose cornacchie.

Gli alberi offrono i loro migliori buchi ai picchi, i loro più efficienti medici.

Com'è strano il silenzio di un albero senza uccelli.

Le gemme degli alberi, gli unici gioielli che sono più belli quando scoppiano.

Nessuno ha mai chiesto alle piante di coprirsi le vergogne.

Ditelo con i fiori, ovverosia gli organi sessuali delle piante.

Gli alberi ci sanno accompagnare con pazienza e carisma tra le stagioni.

Gli alberi amano aiutarsi gli uni con gli altri, specie se di specie diverse.  
Raramente formano biotipi di una sola specie, solo se costretti dagli uomini.

Nelle foreste le radici dei grandi alberi tengono in vita i loro minuscoli consimili che prenderanno il loro posto dopo una non certo per loro rovinosa caduta.

Le ghiandaie nascondono i semi nei posti più propizi alla loro futura crescita.  
Una coppia di uccelli ottiene più risultati di dieci forestali.

Piantate semi di qualsiasi tipo, date loro una possibilità, ma niente è più stupido di un rimboschimento con specie a rapido accrescimento. La natura sa fare tutto meglio, meglio qualche dolce intervento non troppo invasivo.

## **IL PESANTE TRIBUTO CHE OCCORRE SEMPRE PAGARE ALL'ALGHERESE**

A chi del raim non na fa vi che sa i secchi la vigna.

A chi dell'uva non fa vino si secchi la vigna.



De invèl, quand no salvesc la sombra, l'abra pelt las fuglias.  
D'inverno, quando non serve l'ombra, l'albero perde le foglie.

La vira es com la seba: na taglias un bussì a la volta i cara tant ta fa prurà.  
La vita è come la cipolla: ne tagli un pezzettino alla volta e ogni tanto ti fa piangere.

Pranta abras tambè de vel, sas gusaran fils i nabots.  
Pianta gli alberi da vecchio, ne godranno figli e nipoti.

Fa mes ramò un abra caient che un bosc criscint.  
Fa più rumore un albero che cade che un bosco che cresce.

A la figarindia sa i accostan sol quant polta fruita.  
Ai fichidindia si avvicinano solo quando hanno i frutti.

La miglior marasina pe l'olt es una carabassa de sor.  
La migliore medicina per l'orto è una zucca di sudore.

Lu miglior fem de l'olt es la sombra de l'ulturà.  
Il miglior concime dell'orto è l'ombra dell'ortolano.

Mangiau adamunt de l'elba senza bistantà, un dia o l'altru l'elba vus mangiarà.  
Mangez sur l'erbe, depechez-vous, un jour ou l'autre l'erbe mangera sur vous.

Sol chi ha tangut fret l'invel pot cumprenda la bagliesa de la primera flor de pressac.  
Solo chi ha avuto freddo durante l'inverno può cre la bellezza del primo fiore di pruno.

Las mignunettas son coma la fruita: massa tuccara, legu fetta.

Le ragazzine sono come la frutta: se la tocchi troppo si guasta in fretta.

Si vols essar cuntent un dia ambriagata, un mes mata lu polc, un an casata,  
tota la vira festa gialdiné.

Se vuoi essere felice un giorno ubriacati, un mese uccidi il maiale, un anno  
sposati, tutta la vita diventa giardiniere.

Lu panateri fa lu pa', lu muntunalgju lu frument.

Il panettiere fa il pane, il letamaio il frumento.

Non c'è concime senza pascolo e senza concime non c'è grano.

Vigna, giuria i frumandindia no tenan mai massa carò.

Vigna, fagioli e granturco non hanno mai troppo caldo.

Chi te un bon olt te un bon polc.

Chi ha un buon orto ha un buon porco.

Las rosas del gialdì sono mes grands, al campu mes foltas.

I fiori del giardino sono più grandi, quelli di campo più forti.

Un tarrè massa proba pe cara cultiu es lu miglior  
pe fe' un oma.

La terra troppo povera per ogni tipo di raccolto è la migliore per far maturare  
un uomo.

Un campagnoru sigarà mes ric però sempra l'an chi ve'.

Un contadino diventerà più ricco sempre l'anno venturo.

L'olt vol l'oma molt.

L'orto vuol l'uomo morto.

A duas cosas no i pot fe arrés quasi ningù: corrus i rù.

A due cose nessun rimedio trovi: corna e rovi.

Corrus i rù no agraran a ningù.  
Corna e rovi, a chi piacciano non trovi.

Nou del iaiu, mora del babbu, vigna mia.  
Noce del nonno, gelso del padre, vigna mia.

L'ombra de l'abra mata lu rù che la fet criscì.  
L'ombra dell'albero uccide il rovo che l'ha fatto crescere.

Diun che la pivara quant parec fa caura lus fils arrinz del rù pe no sas  
mangià.  
Dicono che la vipera quando partorisce faccia cadere i figli tra i rovi per  
evitare di mangiarseli.

Si vols meraviglià lu custarè i chi capita, pranta l'abra de uriva gran i la figa  
patita.  
Se vuoi meravigliare il vicino, pianta l'ulivo grande ed il fico piccino.

Gasta mil pe cumprà una pranta i deu mil pe prantalla.  
Spendi cento per comprare una pianta e mille per piantarla.

Lu sol fa be' a la pranta i mal a la terra.  
Il solo fa bene alla pianta e male alla terra.

Chi ciappa sa dona la ciappa as peus.  
Chi zappa si da' la zappa sui piedi.

Tarrè gliaurat tarrè ascaranat.  
Terreno arato terreno rovinato.

Amarau primé che la terra sighi secca i dau lu dobra de l'algua che vus  
parec massa.  
Innaffiate prima che la terra sia completamente secca e date il doppio di  
acqua di quella che vi sembra troppa.

L'elba mara es mara finza che no discubrin che es massa bona.  
Un'erbaccia è tale finché non si scoprono le sue virtù.

Aspuriga all'amic la figa, al nimic lu pressac.  
Sbuccia all'amico il fico, al nemico la pesca.

Aspuriga all'amic la pera, al nimic la figa  
Sbuccia la pera all'amico, al nemico il fico

Un papa i un pressac no duran mes de 25 ans.  
Un papa e un pesco non durano più di 25 anni.

L'al es lu buticari dels campagnorus.  
L'aglio è il farmacista del contadino.

Cuntent coma u' che i curri l'algua pe l'olt.  
Contento come chi gli va l'acqua per l'orto.

Lu miglior dia pe prantà un abra era vint ans fa, lu sagoni miglior dia es avui.  
Il miglior giorno per piantare un albero era vent'anni fa, il secondo miglior giorno oggi.

## **ED ORA, OVVIAMENTE, QUALCHE CITAZIONE**

Una perdonabile licenza poetica: "Quel mazzolin di rose e di viole" in bocca a Leopardi.

"Frutta e verdura a cena, nottata più serena."

“Hai troppo sole, poco sole, cos’è che vuoi?... Più acqua, meno acqua?... Perché non parli?!... Rispondi!”.

(Nanni Moretti nel film Bianca, parlando con una delle sue piante che sta seccando)

Se un uomo che non sa contare fino a quattro trova un quadrifoglio, ha diritto alla fortuna?

(Stanislaw Lec)

La vera saggezza, la vera superiorità non si conquista lottando ma lasciando che le cose seguano il loro corso. Le piante che resistono al vento si spezzano. mentre le piante flessibili resistono agli uragani.

Epicuro

Quid de utilitate loquar stercorandi? Dixi in eo libro, quem de rebus rusticis scripsi; de qua doctus Hesiodus ne verbum quidem fecit, cum de cultura agri scriberet. At Homerus, qui multis, ut mihi videtur, ante saeculis fuit, Laeten lenientem desiderium, quod capiebat e filio, colentem agrum et eum stercorantem facit. Nec vero segetibus solum et pratis et vineis et arbustis res rusticae laetae sunt, sed hortis etiam et pomariis, tum pecudum pastu, apium examinibus, florum omnium varietate. Nec consitiones modo delectant sed etiam insitiones, quibus nihil invenit agri cultura sollertius.

Cicero De Senectute

Si l'abeille disparaissait de la surface du globe, il ne resterait plus que quatre ans à l'homme. Plus d'abeilles, plus de pollinisation, plus de plantes, plus d'animaux, plus d'homme. Albert Einstein

Gardening adds years to your life and life to your years. – Unknown

Gardens are not made by singing ‘Oh, how beautiful,’ and sitting in the shade. –Rudyard Kipling, ‘The Glory of the Garden’ (1911)

Garden as though you will live forever. – William Kent

There are no gardening mistakes, only experiments. – Janet Kilburn Phillips

All gardeners know better than other gardeners. – Chinese proverb

A weed is a plant that has mastered every survival skill except for learning how to grow in rows. – Doug Larson

Me gusta ver crecer las flores, pero cuando se cortan dejan de agradarme. Las considero entonces objetos desarraigados y perecederos; su semejanza con la vida me entristece. Jamás regalo flores a aquellos que amo; jamás deseo recibirlas de un ser querido.”

(Charlotte Brontë)

Entre los carriles de las vías del tren, crecen flores suicidas.

(Ramón Gómez de la Serna)

“Look like the innocent flower,  
But be the serpent under it.”

(William Shakespeare)

Nos han robado la dulzura de las frutas, el perfume del aire, la bondad del alma. En este mundo de flores de plástico somos abejas desesperadas.

(Alejandro Jodorowsky)

All'ortolano comanda di lasciare intorno all'orto una striscia di terra incolta, affinché a tempo opportuno le erbe verdeggianti e i bei fiori possano lodare il bellissimo Padre di tutte le cose; e nell'orto vuole sia un giardinetto riservato alle erbe odorifere e ai fiori, che rammentino la fragranza eterna a chi li riguarda.

Raccoglie da terra i vermicciuoli per non farli schiacciare; e per le api, affinché non muoiano d'inedia nel gelo dell'inverno, fa disporre miele e ottimo vino.

Tommaso da Celano. Vita di San Francesco (che, sia detto per inciso, aveva capito tutto della più moderna permacoltura).

“Ma che uomo è uno che, così, da un momento all’altro, senza nemmeno consultare il medico, decide di mangiare solo verdure?”

“Les humbles et modestes fleurs, écloses dans les vallées, meurent peut-être, se dit-il, quand’elles sont transplantées trop près des cieux, aux régions où se forment les orages, où le soleil est brûlant. »

Honoré de Balzac

## INCANTEVOLI VERSI (O INSOPPORTABILI MELENSAGGINI MIELATE?)

### **Anemone**

Anemoni e violette  
ancora senza profumo  
colorano il pallido anno  
fragile e nuovo.  
(Percy Bysshe Shelley)

### **Azalea**

Dio scriveva il libro dell’universo. Una macchia di rosa e lillà è caduta su una pagina, e sono nate le azalee.  
(Fabrizio Caramagna)

### **Bouquet**

Ditemi, non sarebbe splendido ricevere un piccolo bouquet di fiori freschi ed un bacio?  
(ilikeparadox, Twitter)

## **Bucaneve**

I bucaneeve nascono tra l'ultimo brivido dell'inverno e il primo bacio della primavera.

(Giani Stuparich)

## **Ciclamino**

Ve lo dico: il ciclamino è uno dei miei fiori preferiti. Ogni volta che lo osservo mi regala una piccola fitta di gioia. La stessa che provo quando una persona mi sorprende per l'intelligenza o per la grazia. Ha quel tipo di bellezza, il ciclamino, che assomiglia alla poesia.

(Rossella Calabrò)

## **Crisantemo**

Il crisantemo, se portasse un altro nome, gli sarebbe più facile incantare il mondo.

(Anonimo)

## **Fiordaliso**

Furono baci e furono sorrisi.  
Poi furono soltanto i fiordalisi.  
Che videro con gli occhi nelle stelle  
fremere al vento e ai baci la tua pelle.

(Fabrizio De André)

## **Fiori di pesco**

Si sono schiusi  
alla brezza della primavera  
i fiori di pesco.  
Stanno sui rami e tra le foglie  
nessun dubbio.



(Eihei Dôgen)

## **Garofano**

Divina noche en que Amor me besò.

Los senderos eran de claveles.

(Federico García Lorca)

## **Gelsomino**

Annusare il gelsomino ad occhi chiusi, forse è anche così che si torna a fiorire.

(Michela Rabino, Twitter)

## **Giacinto**

Vorrei poterle mostrare i Giacinti che ci mettono in imbarazzo con il loro incanto, anche se avere soggezione di un fiore forse è insensato, ma la Bellezza è spesso timidezza , forse ancora più spesso sofferenza.

(Emily Dickinson)

## **Giglio**

Forse il più bel fiore è la rosa. Ma il giglio è così pieno di mistero!

(Géza Gárdonyi)

## **Ginestra**

Delle ginestre ricordo l'odore, non il classico profumo di fiore, ma odore di sole; e le dita segnate nel tentativo di strapparne un ramo.

(iBlulady, Twitter)

## **Girasole**

Adoro i girasoli. Sanno sempre da che parte voltarsi. – I love the sunflowers.

They always know where to turn.

(Anonimo)

## **Iris**

Steli di iris  
si aggrovigliano ai miei piedi  
come lacci di sandali.

(Matsuo Bashō)

## **Lavanda**

Mi piace pensare che se l'amore avesse un profumo sarebbe quello dei campi  
di lavanda che impregna l'aria al sorgere del sole donando ai filari,  
accarezzati dai suoi raggi, mille sfumature di colore.

(Lucia Rizzo)

## **Lillà**

Aprile è il mese più crudele, genera  
lillà da terra morta, confondendo  
memoria e desiderio, risvegliando  
le radici sopite con la pioggia di primavera.

(Thomas Stearns Eliot)

## **Loto**

L'anima non procede in linea retta, e neppure cresce come una canna.  
L'anima si schiude, come un fiore di loto dagli innumerevoli petali.

(Khalil Gibran)

## **Magnolia**

Una magnolia  
pura,  
redonda come un círculo

de nieve,  
subió hasta mi ventana  
y me reconcilió con la hermosura.  
(Pablo Neruda)

Margherita

Vedi quanto bene mi ha fatto un pomeriggio tranquillo al sole con le  
margherite?  
(Elizabeth von Arnim)

### **Oleandro**

Dai viali, a fiotti, corre sullo spiazzo  
una fragranza amara d'oleandri.  
(Antonia Pozzi)

### **Orchidea**

Le orchidee: esseri prodigiosi, inverosimili, figlie della terra sacra, dell'aria  
impalpabile e della calda luce.  
(Guy de Maupassant)

### **Ortensia**

Come sarebbe la vita dei nostri giardini senza l'ortensia? Più triste e  
monotona, sicuramente meno affascinante?  
(Anonimo)

### **Peonia**

Nessun fiore fiorisce quanto la peonia. Confronto a lei, gli altri fiori sembrano  
imprecare a denti stretti.  
(Amélie Nothomb)

## **Primula**

Come sono belli i fiori nascosti! Come se ne sciuperebbe la bellezza se si spingessero dalla strada gridando: "Ammiratemi: sono una violetta! Adoratemi: sono una primula!".

(John Keats)

## **Rosa**

Vorrei essere te, così violenta  
così aspra d'amore,  
così accesa di vene di bellezza  
e così castigata.

(Alda Merini, Per una rosa)

J'aime deux choses, toi et la rose. La rose pour un jour, toi pour toujours.

"Et, rose, elle a vécu ce que vivent les roses,  
L'espace d'un matin."

*Era una rosa e visse quel che vivono le rose*

*Quanto dura un mattino.*

(Malherbe).

## **Stella alpina**

Vorrei essere una stella alpina,  
nascosta a tanti, visibile a pochi.

(Anonimo)

## **Viola e violetta**

C'è qualcosa di nuovo oggi nel sole,

anzi d'antico: io vivo altrove, e sento  
che sono intorno nate le viole.  
(Giovanni Pascoli)

## **Zafferano**

Narra la mitologia greca che il bellissimo Crocus si innamorò della ninfa Smilace, favorita del Dio Ermes. La lotta era impari, l'esito scontato: Ermes lo trasformò in bulbo. Bulbo di Crocus, ovvero zafferano. Difficile immaginare un viola più sognante, né un rosso più vermiglio per disegnare petali e stimmi.  
(Licia Granello)

## **PIANTE**

L'amore è un'erba spontanea, non una pianta da giardino.  
(Ippolito Nievo)

Le piante e i fiori sono come i nostri progetti: alcuni non si sviluppano, altri crescono quando meno ce lo aspettiamo.  
(Romano Battaglia)

Un uomo non è mai così grande come quando si china per accudire un fiore o una pianta... (Anonimo)

Bellezza delle piante – i soli esseri viventi in questo universo che non producano rumore né rifiuti.  
(Mario Andrea Rigoni)

Di notte sogno che tu ed io siamo due piante che son cresciute insieme con radici intrecciate (Pablo Neruda)

Le piante conoscono bene i distinti sapori della luce.

(Diego Chozas)

A che serve andare a vedere le cascate del Niagara quando ho quella che abita sopra di me che annaffia le piante in balcone.

(p\_episcopo, Twitter)

Mai andare da un dottore le cui piante d'ufficio sono morte.

(Erma Bombeck)

L'erbaccia è una pianta di cui non sono state ancora scoperte le virtù.

(Ralph Waldo Emerson)

## **Alberi**

C'è qualcuno seduto all'ombra oggi perché qualcun altro ha piantato un albero molto tempo fa.

(Warren Buffett)

## **Bonsai**

Un bonsai è un microcosmo che contiene al suo interno, immutato in tutto tranne che nelle dimensioni, il mistero dell'universo.

(Colin Lewis)

## **Cactus e piante grasse**

Il cactus è come le nostre vite. Piene di spine, ma a volte racchiudono momenti di grande bellezza.

(Pamela Browning)

## **Ciliegio**

Vorrei fare con te quello che la primavera fa con i ciliegi.

(Pablo Neruda)

## **Cipresso**

I cipressi che a Bólgheri alti e schietti  
van da San Guido in duplice filar,  
quasi in corsa giganti giovinetti  
mi balzarono incontro e mi guardâr.

(Giosuè Carducci)

*Quanti sanno come mai il Carducci paragona gli immobili cipressi a giganti in corsa?*

## **Mandorlo**

Parlami di Dio, dissi al mandorlo. E il mandorlo fiorì.

(Nikos Kazantzais)

## **Quercia**

La grande quercia  
dei ciliegi in fiore  
poco si cura.

(Matsuo Basho)

## **Salice piangente**

E tu affida al salice piangente  
ogni moto del cuore.

low tide morning...  
the willow skirts are tailed  
in stinking mud

A green willow,  
dripping down into the mud,  
at low tide.

(Matsuo Basho)

## **Ulivo e oliva**

Amore è.

Piantare un Ulivo. Coprire di Paglia la Terra, ripararlo dal Freddo.

E sognare un giorno di vederci arrampicare Tuo figlio.

(Monica Lazzari)

## **GIARDINI**

### **Natura**

C'è un libro sempre aperto per tutti gli occhi: la natura.

(Jean-Jacques Rousseau)

### **Seme**

La civiltà ebbe inizio quando per la prima volta l'uomo scavò la terra e vi gettò un seme.

(Khalil Gibran)

### **Radici**

Vi sono due cose durevoli che possiamo sperare di lasciare in eredità ai nostri figli: le radici e le ali

(Proverbio cinese)

### **Foglie**

La foglia di un albero è lo sforzo senza fine della terra di comunicare con il cielo.

(Rabindranath Tagore)

### **Bosco**



Troverai più nei boschi che nei libri. Gli alberi e le rocce ti insegneranno cose che nessun maestro ti dirà.

(San Bernardo di Chiaravalle)

## **Edera**

Dimmi perché le stelle brillano,  
Dimmi perché l'edera si abbarbica,  
Dimmi perché il cielo è così azzurro.  
Io ti dirò perché ti amo.

(Anonimo)

Non è facile avere un bel giardino: è difficile come governare un regno.

(Hermann Hesse)

"He who plants a garden, plants happiness." – Chinese proverb

"A society grows great when old men plant trees whose shade they know they shall never sit in." – Greek proverb

"Spring is sooner recognized by plants than by men." – Chinese proverb

"He that plants thorns must never expect to gather roses." – Arab proverb

"All plants are our brothers and sisters and they talk to us and if we listen we can hear them." – Native American proverb

"He who plants the lettuce doesn't always eat the salad." - Spanish proverb

If you have a garden in your library, everything will be complete. – Marcus Tullius Cicero, Letter to Varro, 1st century AD

Life begins the day you start a garden. – Chinese proverb

A garden is a grand teacher. It teaches patience and careful watchfulness; it teaches industry and thrift; above all it teaches entire trust. — Gertrude Jekyll

The love of gardening is a seed once sown that never dies, but never grows to the enduring happiness that the love of gardening gives. — Gertrude Jekyll

God Almighty first planted a garden. And indeed, it is the purest of human pleasures. — Francis Bacon (1625) Essays 'Of Gardens'

It is a golden maxim to cultivate the garden for the nose, and the eyes will take care of themselves. — Robert Louis Stevenson (2015)

The glory of gardening: hands in the dirt, head in the sun, heart with nature. To nurture a garden is to feed not just the body, but the soul. — Alfred Austin

Isn't it enough to see that a garden is beautiful without having to believe that there are fairies at the bottom of it too? — Douglas Adams

At Christmas I no more desire a rose,  
Than wish a snow in May's new-fangled mirth;  
But like of each thing that in season grows. — William Shakespeare, 'Love's Labour's Lost' (1595) act 1, sc. 1, l. 105

Plant and your spouse plants with you; weed and you weed alone. — Jean Jacques Rousseau

Gardening is how I relax. It's another form of creating and playing with colors. —Oscar de la Renta

My garden is my most beautiful masterpiece. — Claude Monet

When the world wearies and society fails to satisfy, there is always the garden. — Minnie Aumonier

Gardening simply does not allow one to be mentally old, because too many hopes and dreams are yet to be realized. — Allan Armitage

I grow plants for many reasons: to please my eye or to please my soul, to

challenge the elements or to challenge my patience, for novelty or for nostalgia, but mostly for the joy in seeing them grow. – David Hobson

I like gardening. It's a place where I find myself when I need to lose myself. – Alice Sebold

A garden is always a series of losses set against a few triumphs, like life itself. – May Sarton

If you've never experienced the joy of accomplishing more than you can imagine, plant a garden. – Robert Brault

The lesson I have thoroughly learnt, and wish to pass on to others, is to know the enduring happiness that the love of a garden gives. – Gertrude Jekyll

I perhaps owe having become a painter to flowers. – Claire Joyes, Claude Monet (1975).

Gardeners, I think, dream bigger dreams than emperors. – Mary Cantwell

Weeds are flowers too, once you get to know them. – A.A. Milne,

Abril trae flores y mayo se lleva los honores.

Cebada para marzo, leña para abril, flores para mayo y trigo para junio.

Coge las flores del buen tiempo, que pronto llegara tu invierno.

En enero, flores, en mayo dolores.

Mucha flor en primavera, buen otoño nos espera.

La flor caída no vuelve a la planta.

Planta muchas veces traspuesta, ni crece ni mengua.

Nuestros cuerpos son nuestros jardines, nuestras voluntades son nuestros

jardineros.

William Shakespeare

La belleza de una flor proviene de sus raíces.

Ralph Waldo Emerson

Los pensamientos de un sabio son como orquídeas perfumadas.

Confucio

Si tienes dos centavos gasta uno en pan y otro en una flor. El pan te dará vida y la flor te dará una razón de vivir.

Proverbio chino.

"El perro del hortelano ni come ni deja comer al amo"

"No tempo dos figos, non hay amigos" (El Bierzo)

Planta y cría y tendrás alegría.

Siempre hay flores para el que desea verlas.

Henri Matisse

Tres cosas nos han quedado del Paraíso: las estrellas, las flores y los niños.

(Anónimo)

El hombre enloquecería de sueños si las flores brillaran en el cielo y no a sus pies.

(Grigore Vieru)

¿Podemos concebir lo que sería la humanidad si no conociera las flores?

(Maurice Maeterlinck)

Las flores son una orgullosa afirmación de que un rayo de belleza supera a todas las utilidades del mundo.

(Ralph Waldo Emerson)

Una flor es breve, pero la alegría que regala en un minuto es una de esas cosas que no tienen un comienzo o un final.

(Paul Claudel)

Quien no tiene pan, pero compra flores, es un poeta.

(Proverbio Turco)

Con libertad, libros, flores y la luna, ¿quién no puede ser feliz?

(Oscar Wilde)

Cuando se abre una flor, es primavera en todo el mundo.

(Alejandro Jodorowsky)

Las flores tienen en su semblante una expresión tanto como los hombres o los animales. Algunas parecen sonreír, algunas tienen una triste expresión, algunas son pensativas y temerosas, otras son sencillas, honestas y rectas, como el girasol de cara ancha y la malvarrosa.

(Henry Ward Beecher)

Una casa llena de libros y un jardín lleno de flores.

(Andrew Lang)

Una de las cosas más atractivas de las flores es su hermosa reserva.

(Henry David Thoreau)

¿Me preguntas por qué compro arroz y flores? Compro arroz para vivir y flores para tener algo por lo que vivir.

(Confucio)

Un hombre nunca es tan grande como cuando se agacha para cuidar una flor o una planta...

(Anónimo)

Las flores son los ojos con que mirar la naturaleza.

(Gerhard Uhlenbruck)

Las flores, la soledad y la naturaleza no nos decepcionan nunca; no piden

nada y nos confortan siempre.  
(Stella Gibbons)

Cada flor es un alma floreciendo en la naturaleza.  
(Gerard De Nerval)

La tierra es insultada y ofrece sus flores como respuesta.  
(Rabindranath Tagore)

Las flores saben reír, saben sonreír, saben incluso tomar un aire triste que llega a veces a la desesperación, pero ninguna de ellas sabe llorar. La naturaleza es totalmente estoica  
(Malcolm de Chazal)

Las flores siempre hacen que la gente sea mejor, más feliz y más útil; son el sol, la comida y la medicina para el alma.  
(Luther Burbank)

Las flores tienen una influencia misteriosa y sutil sobre los sentimientos, análogamente a ciertas melodías musicales. Relajan la tensión de la mente. Disuelven en un instante su rigidez.  
(Henry W. Beecher)

El encanto de una flor está en sus contradicciones – tan delicado en la forma pero fuerte en el perfume, tan pequeño en tamaño pero grande en belleza, tan breve en la vida pero con un efecto tan largo.  
(Terri Guillemets)

Dame aromas a la salida del sol, un jardín de hermosas flores donde pueda caminar sin ser molestado.  
(Walt Whitman)

Nadie puede añadir nada a un árbol ni a una flor. Lo mismo sucede con una verdadera obra de arte  
(Christian Friedrich Hebbel)

Crear una sola flor es trabajo de siglos.

(William Blake)

Las flores son los hermosos jeroglíficos de la naturaleza con los que nos indica cuánto nos ama.

(Johann Wolfgang von Goethe)

Las cosas están ligadas por lazos invisibles: no se puede arrancar una flor sin molestar una estrella.

(Galileo Galilei)

Las flores son tanto sabias como inocentes, con sus bocas llenas de experiencia pero sus ojos infantiles. Ellas doblan los dos polos de la vida hasta formar un círculo divinamente cerrado.

(Malcolm de Chazal)

Prefiero rosas en mi mesa que diamantes en mi cuello.

(Emma Goldman)

Es justo enviar flores, pero no dejes que las flores hablen por ti. Las flores tienen un vocabulario limitado. Lo mejor que las flores pueden decir es que te has recordado. Pero tus palabras dicen el resto.

(Jim Rohn)

No tengo héroes, excepto las flores y los niños.

(Marty Rubin)

El amor, cuando cabe en una sola flor, es infinito.

(Antonio Porchia)

El amor es la única flor que crece y florece sin la ayuda de las estaciones.

(Khalil Gibran)

La vida es la flor para la cual el amor es la miel.

(Víctor Hugo)

Sonrío como una flor, no sólo con mis labios, sino con todo mi ser.

(Rumi)

Si pudiéramos ver el milagro de una sola flor claramente, nuestra vida entera cambiaría.

(Buda)

Las flores de la primavera son los sueños del invierno, narrados en la mesa del desayuno de los ángeles

(Khalil Gibran)

Cuando a ti te quedan solo dos centavos en este mundo , compra una barra de pan con una, y un lirio con la otra.

(Proverbio chino)

La campana para de sonar.

El eco de las flores perfuma la noche.

(Matsuo Basho)

El canto de los pájaros transmite sin palabras las leyes del universo. Los colores de las flores, sin escritos enseñan la verdad del mundo.

(Alejandro Jodorowsky)

La flor que tienes en tus manos ha nacido hoy y ya tiene tu edad.

(Antonio Porchia)

Una vida sin sueños es un jardín sin flores, pero una vida de sueños imposibles es un jardín de flores falsas.

(Alessandro D'Avenia)

Sé como una flor que da su fragancia incluso a la mano que la aplastó.

(Ali ibn Abi Talib)

Bailemos en el sol, vistiendo flores silvestres en el pelo.

(Susan Polis Schutz)

Las flores parecen destinadas a ser el consuelo de la humanidad ordinaria.

(John Ruskin)



Nos podemos quejar porque los rosales tienen espinas, o regocijarnos porque los arbustos espinosos tienen rosas.

(Abraham Lincoln)

Muchos ojos pasan por el prado, pero pocos ven las flores en él.

(Ralph Waldo Emerson)

Podrán cortar todas las flores, pero no podrán detener la primavera.

(Pablo Neruda)

Si quieres que las flores de tu jardín no mueran, abre tu jardín.

(Antonio Porchia)

Crees que te falta todo, y sólo te faltan unas flores, para sobrarte todo.

(Antonio Porchia)

Siembra una semilla y la tierra te dará una flor. Sueña tu sueño con el cielo y te traerá a tu amado.

(Khalil Gibran)

Es en el borde de un pétalo que el amor espera.

(William Carlos Williams)

La tierra se ríe en las flores.

(Ralph Waldo Emerson)

Donde florecen las flores, hay esperanza.

(Lady Bird Johnson)

El amor es la respuesta, y con seguridad, lo sabes. El amor es una flor, tienes que dejarlo crecer.

(John Lennon)

No tendría valor el firmamento

sin las flores de cerezo

que se lleva el viento.

(Alejandro Jodorowsky)

Sólo estás aquí para una breve visita. No te apures, no te preocupes. Y asegúrate de oler las flores a lo largo del camino.

(Walter Hagen)

El amor es como una flor hermosa que no puedo tocar, pero cuya fragancia hace que, igualmente, el jardín sea un lugar de deleite.

(Helen Keller)

El amor es la flor de la vida, y florece inesperadamente y sin normas, y debe ser arrancado de donde se encuentra, y disfrutado durante su breve duración.

(D. H. Lawrence)

La flor perfecta es una cosa rara. Si se transcurriera la vida a buscar uno, no sería una vida desperdiciada.

(De la película El último samurái)

Espero un día encontrar a Dios, porque quiero darle las gracias por las flores.

(Robert Brault)

El olor es la inteligencia de las flores.

(Henry de Montherlant)

Ser vencidos por el perfume de las flores es una forma deliciosa de derrota.

(Beverly Nichols)

Las flores son las cosas más dulces que Dios ha creado y ha olvidado de infundirles un alma.

(Henry Ward Beecher)

Los hombres no logran decir "me he equivocado", ellos envían flores.

(Charlotte, de la serie tv Sexo en Nueva York)

Dios amaba las flores y ha inventado el suelo. El hombre amaba las flores y ha inventado las macetas.

(Jacques Deval)

Quizás, volveremos a robar las flores más bellas para regalarlas a la mujer que amamos. Quizás, volveremos a ser mejores.  
(ilcontenido, Twitter)

Las flores susurran “¡Belleza!” al mundo, aun cuando se ponen frágiles, marchitan, caen.  
(Dr. Sunwolf)

El pan alimenta el cuerpo, es cierto, pero las flores alimentan el alma.  
(El Corán)

La gente da flores como presente porque las flores contienen el verdadero significado del amor. Cualquiera persona que intente poseer una flor tendrá que ver como su belleza se desvanece. Pero si simplemente mira una flor en el campo, la mantendrá para siempre. Eso es lo que el bosque me enseñó: que nunca serás mío, y es por eso que nunca te perderé.  
(Paulo Coelho)

Las flores nunca emiten una fragancia tan dulce y fuerte como antes de una tormenta. Cuando una tormenta se acerca a ti, sé tan fragante como una flor de dulce aroma.  
(Jean Paul)

Las flores que son tan patéticas en su belleza, frágiles como las nubes, y en su colorido tan bellas como los cielos, han atravesado miles de años la herencia de los niños, honrados como las joyas de Dios.  
(Thomas de Quincey)

Amor y flores sólo duran una primavera.  
(Pierre De Ronsard)

La fragancia de una flor declara al mundo que es fértil, disponible y deseable, sus órganos sexuales rezuman néctar. Su olor nos recuerda formas vestigiales de fertilidad, vigor, fuerza de vida, todo el optimismo, expectativa y apasionada floración juvenil. Inhalamos su aroma ardiente y, sin importar nuestras edades, nos sentimos jóvenes y núbiles en un mundo lleno de deseo.

(Diane Ackerman)

No tengo ninguna preferencia entre las flores, siempre y cuando sean salvajes, libres, espontáneas.

(Edward Abbey)

El esplendor de la rosa y la blancura del lirio no roban a la pequeña violeta de su esencia ni a la margarita de su simple encanto. Si cada diminuta flor quisiera ser una rosa, la primavera perdería su encanto.

(Santa Teresa de Lisieux)

Arreglar un cuenco de flores en la mañana puede dar una sensación de tranquilidad en un día concurrido de gente, como escribir un poema o decir una oración.

(Anne Morrow Lindbergh)

Las malas hierbas también son flores, una vez que las conoces.

(A. A. Milne)

Nadie ve, realmente, a una flor; es tan pequeña. No tenemos tiempo, y ver toma tiempo, como lleva tiempo tener un amigo.

(Georgia O'Keeffe)

Observa las flores del cerezo, podrías dedicar tu vida entera a la búsqueda de una sola y no habrías desperdiciado tu tiempo. Perfectas, simplemente perfectas.

(De la película: El último samurái)

Si somos un árbol, nuestras raíces son el pasado. El troco, las ramas, la savia, el presente. Las hojas, las flores y los frutos, el futuro.

(Alejandro Jodorowsky)

Tu mente es un jardín, tus pensamientos son las semillas, tu puedes sembrar flores o mala hierba.

(Ritu Ghatourey)

La gente de un planeta sin flores pensarían que estamos locos de alegría todo

el tiempo por tener este tipo de cosas entre nosotros.

(Iris Murdoch)

Todas las flores, de todas los mañanas, están en la semilla de hoy.

(Croft M. Pentz)

Demos gracias a las personas que nos hacen felices, ellos son los encantadores  
jardineros que hacen florecer nuestra alma.

(Marcel Proust)

## ED ORA LA SUBLIME POESIA, CON QUALCHE CONCESSIONE ALLE CANZONETTE

A Delo, una volta, presso l'altare di Apollo, ho visto spuntare un fusto nuovo  
di palma: sì, giunsi anche là e mi seguiva l'esercito numeroso, strada per cui  
era nel mio destino subire dolori e sofferenze. Così, nell'ammirarlo, fui vinto  
dal fascino molto a lungo, perché mai crebbe una tale pianta dalla terra,  
straordinaria come te, donna, che ammiro, incantato e impaurito ad  
abbracciarti le ginocchia: ma una dura sofferenza mi addolora.

*Omero, Odissea*

“Finito il ragionar, l'erba salubre  
Porsemi già dal suol per lui divelta,  
E la natura divisonne: bruna  
N'è la radice; il fior bianco di latte;  
MOLY i Numi la chiamano: resiste  
Alla mano mortal, che vuol dal suolo  
Staccarla; ai Dei, che tutto ponno, cede.”

*Omero, Odissea L.X*

Nella sua mano accogliere

L'era cosa gioconda

Di mirto un ramo e intesservi  
Di bella rosa un fior.

*Archiloco*

Ah se fossi una rosa rossa! Allora  
mi prenderesti fra le mani, offrendomi  
come una grazia il tuo seno di neve.

*(da Antologia Palatina, V-84)*

“Cessate o mortali, dal contaminare con vivande nefaste i vostri corpi! Vi son messi, vi son frutti, che curvano con il loro peso i rami e, sulle viti, turgide uve. Vi son dolci verdure ed altri prodotti che la fiamma può far graditi e teneri. Né il liquido latte manca a voi, né il miele odoroso di fior di timo. A voi offre ricchezze la provvida Terra, ed alimenti miti, offre vivande senza stragi e senza sangue.”

*Ovidio*

Tra un fiore colto e l'altro donato  
l'inesprimibile nulla.

*Giuseppe Ungaretti*

**Paisaje**

El campo  
de olivos  
se abre y se cierra  
como un abanico.  
Sobre el olivar  
hay un cielo hundido  
y una lluvia oscura  
de luceros fríos.  
Tiembra junco y penumbra  
a la orilla del río.

Se riza el aire gris.  
Los olivos,  
están cargados  
de gritos.  
Una bandada  
de pájaros cautivos,  
que mueven sus larguísimas  
colas en lo sombrío.  
*Federico Garcia Lorca*

### **La Llorona**

No sé que tienen las flores Llorona  
Las flores de un camposanto  
No sé que tienen las flores Llorona  
Las flores de un camposanto  
Que cuando las mueve el viento Llorona  
Parece que están llorando  
Que cuando las mueve el viento Llorona  
Parece que están llorando.

*La Llorona, di anonimo (fantasma di malaugurio di donna che vaga in pianto cercando i figli morti... Ci sono varie versioni: Li uccise lei stessa per essere libera di seguire l'amante, che appena lo seppe la lasciò inorridito?) Canzone popolare diffusissima nel centro-sud America.*

### **Guantanamera**

*(La donna di Guantanamo)*

Cultivo una rosa blanca  
en Julio como en Enero  
para el amigo sincero  
que me da su mano franca.

Y para el cruel que me arranca

el corazón con que vivo  
cardo ni urtiga cultivo  
cultivo la rosa blanca.

*José Martí*

Eres linda y hechicera  
Eres linda y hechicera  
Como el candor de una rosa

*Malagueña*

### **Ode à Cassandre**

Mignonne, allons voir si la rose  
Qui ce matin avait déclose  
Sa robe de pourpre au soleil,  
A point perdu cette vesprée,  
Les plis de sa robe pourprée,  
Et son teint au vôtre pareil.  
Las ! voyez comme en peu d'espace,  
Mignonne, elle a dessus la place  
Las ! las ! ses beautés laissé choir !  
Ô vraiment marâtre Nature,  
Puis qu'une telle fleur ne dure  
Que du matin jusques au soir !  
Donc, si vous me croyez, mignonne,  
Tandis que vôtre âge fleuronne  
En sa plus verte nouveauté,  
Cueillez, cueillez votre jeunesse :  
Comme à cette fleur la vieillesse  
Fera ternir votre beauté.

*Pierre de Ronsard*

Amo di più le tue rughe, Filinna,  
che lo splendore della giovinezza.



Mi piace sentire nella mano  
il tuo seno, che piega giù pesante  
le sue punte, più del seno diritto  
d'una ragazza. La frutta del tuo autunno è migliore  
dei fiori insipidi della primavera ed il fuoco del tuo inverno è più caldo della  
sua estate.

*Paolo Silenziaro rivisitato*

### **La casada infiel**

Y que yo me la llevé al río  
creyendo que era mozuela,  
pero tenía marido.

Fue la noche de Santiago  
y casi por compromiso.  
Se apagaron los faroles  
y se encendieron los grillos.  
En las últimas esquinas  
toqué sus pechos dormidos,  
y se me abrieron de pronto  
como ramos de jacintos.  
El almidón de su enagua  
me sonaba en el oído,  
como una pieza de seda  
rasgada por diez cuchillos.  
Sin luz de plata en sus copas  
los árboles han crecido,  
y un horizonte de perros  
ladra muy lejos del río.

\*

Pasadas las zarzamoras,  
los juncos y los espinos,  
bajo su mata de pelo

hice un hoyo sobre el limo.  
Yo me quité la corbata.  
Ella se quitó el vestido.  
Yo el cinturón con revólver.  
Ella sus cuatro corpiños.  
Ni nardos ni caracolas  
tienen el cutis tan fino,  
ni los cristales con luna  
relumbran con ese brillo.  
Sus muslos se me escapaban  
como peces sorprendidos,  
la mitad llenos de lumbre,  
la mitad llenos de frío.  
Aquella noche corrí  
el mejor de los caminos,  
montado en potra de nácar  
sin bridas y sin estribos.  
No quiero decir, por hombre,  
las cosas que ella me dijo.  
La luz del entendimiento  
me hace ser muy comedido.  
Sucia de besos y arena  
yo me la llevé del río.  
Con el aire se batían  
las espadas de los lirios.

Me porté como quien soy.  
Como un gitano legítimo.  
Le regalé un costurero  
grande de raso pajizo,  
y no quise enamorarme  
porque teniendo marido  
me dijo que era mozuela  
cuando la llevaba al río.

*Federico Garcia Lorca*

## À Monsieur Théodore de Banville

Ce qu'on dit au Poète à propos de fleurs

### I

Ainsi, toujours, vers l'azur noir  
Où tremble la mer des topazes,  
Fonctionneront dans ton soir  
Les Lys, ces clystères d'extases !

À notre époque de sagous,  
Quand les Plantes sont travailleuses,  
Le Lys boira les bleus dégoûts  
Dans tes Proses religieuses !

— Le lys de monsieur de Kerdrel,  
Le Sonnet de mil huit cent trente,  
Le Lys qu'on donne au Ménéstrel  
Avec l'œillet et l'amarante !

Des lys ! Des lys ! On n'en voit pas !  
Et dans ton Vers, tel que les manches  
Des Pécheresses aux doux pas,  
Toujours frissonnent ces fleurs blanches !

Toujours, Cher, quand tu prends un bain,  
Ta Chemise aux aisselles blondes  
Se gonfle aux brises du matin  
Sur les myosotis immondes !

L'amour ne passe à tes octrois  
Que les Lilas, - ô balançoires !  
Et les Violettes du Bois,  
Crachats sucrés des Nymphes noires !...

## II

Ô Poètes, quand vous auriez  
Les Roses, les Roses soufflées,  
Rouges sur tiges de lauriers,  
Et de mille octaves enflées !

Quand BANVILLE en ferait neiger,  
Sanguinolentes, tournoyantes,  
Pochant l'œil fou de l'étranger  
Aux lectures mal bienveillantes !

De vos forêts et de vos prés,  
Ô très paisibles photographes !  
La Flore est diverse à peu près  
Comme des bouchons de carafes !

Toujours les végétaux Français,  
Hargneux, phtisiques, ridicules,  
Où le ventre des chiens bassets  
Navigue en paix, aux crépuscules ;

Toujours, après d'affreux desseins  
De Lotos bleus ou d'Hélianthes,  
Estampes roses, sujets saints  
Pour de jeunes communiantes !

L'Ode Açoka cadre avec la  
Strophe en fenêtre de lorette ;  
Et de lourds papillons d'éclat  
Fientent sur la Pâquerette.

Vieilles verdure, vieux galons !  
Ô croquignoles végétales !  
Fleurs fantasques des vieux Salons !

— Aux hannetons, pas aux crotales,

Ces poupards végétaux en pleurs  
Que Grandville eût mis aux lisières,  
Et qu'allaitèrent de couleurs  
De méchants astres à visières !

Oui, vos bavures de pipeaux  
Font de précieuses glucoses !  
— Tas d'œufs frits dans de vieux chapeaux,  
Lys, Açokas, Lilas et Roses !...

### III

Ô blanc Chasseur, qui cours sans bas  
À travers le Pâtis panique,  
Ne peux-tu pas, ne dois-tu pas  
Connaître un peu ta botanique ?

Tu ferais succéder, je crains,  
Aux Grillons roux les Cantharides,  
L'or des Rios au bleu des Rhins,  
Bref, aux Norwèges les Florides :

Mais, Cher, l'Art n'est plus, maintenant,  
— C'est la vérité, — de permettre  
À l'Eucalyptus étonnant  
Des constrictors d'un hexamètre ;

Là !... Comme si les Acajous  
Ne servaient, même en nos Guyanes,  
Qu'aux cascades des sapajous,  
Au lourd délire des lianes !

— En somme, une Fleur, Romarin  
Ou Lys, vive ou morte, vaut-elle

Un excrément d'oiseau marin ?  
Vaut-elle un seul pleur de chandelle ?

— Et j'ai dit ce que je voulais !  
Toi, même assis là-bas, dans une  
Cabane de bambous, — volets  
Clos, tentures de perse brune, —

Tu torcherais des floraisons  
Dignes d'Oises extravagantes !...  
— Poète ! ce sont des raisons  
Non moins risibles qu'arrogantes !...

#### IV

Dis, non les pampas printaniers  
Noirs d'épouvantables révoltes,  
Mais les tabacs, les cotonniers !  
Dis les exotiques récoltes !

Dis, front blanc que Phébus tanna,  
De combien de dollars se rente  
Pedro Velasquez, Habana ;  
Incague la mer de Sorrente

Où vont les Cygnes par milliers ;  
Que tes strophes soient des réclames  
Pour l'abatis des mangliers  
Fouillés des hydres et des lames !

Ton quatrain plonge aux bois sanglants  
Et revient proposer aux Hommes  
Divers sujets de sucres blancs,  
De pectoraires et de gommés !

Sachons par Toi si les blondeurs

Des Pics neigeux, vers les Tropiques,  
Sont ou des insectes pondeurs  
Ou des lichens microscopiques !

Trouve, ô Chasseur, nous le voulons,  
Quelques garances parfumées  
Que la Nature en pantalons  
Fasse éclore ! — pour nos Armées !

Trouve, aux abords du Bois qui dort,  
Les fleurs, pareilles à des mufles,  
D'où bavent des pommades d'or  
Sur les cheveux sombres des Buffles !

Trouve, aux prés fous, où sur le Bleu  
Tremble l'argent des pubescences,  
Des calices pleins d'Oeufs de feu  
Qui cuisent parmi les essences !

Trouve des Chardons cotonneux  
Dont dix ânes aux yeux de braises  
Travaillent à filer les nœuds !  
Trouve des Fleurs qui soient des chaises !

Oui, trouve au cœur des noirs filons  
Des fleurs presque pierres, — fameuses ! —  
Qui vers leurs durs ovaires blonds  
Aient des amygdales gemmeuses !

Sers-nous, ô Farceur, tu le peux,  
Sur un plat de vermeil splendide  
Des ragoûts de Lys sirupeux  
Mordant nos cuillers Alfénide !

V

Quelqu'un dira le grand Amour,

Voleur des sombres Indulgences :  
Mais ni Renan, ni le chat Murr  
N'ont vu les Bleus Thyrses immenses !

Toi, fais jouer dans nos torpeurs,  
Par les parfums les hystéries ;  
Exalte-nous vers les candeurs  
Plus candides que les Maries...

Commerçant ! colon ! médium !  
Ta Rime sourdra, rose ou blanche,  
Comme un rayon de sodium,  
Comme un caoutchouc qui s'épanche !

De tes noirs Poèmes, — Jongleur !  
Blancs, verts, et rouges dioptriques,  
Que s'évadent d'étranges fleurs  
Et des papillons électriques !

Voilà ! c'est le Siècle d'enfer !  
Et les poteaux télégraphiques  
Vont orner, — lyre aux chants de fer,  
Tes omoplastes magnifiques !

Surtout, rime une version  
Sur le mal des pommes de terre !  
— Et, pour la composition  
De poèmes pleins de mystère

Qu'on doive lire de Tréguier  
À Paramaribo, rachète  
Des Tomes de Monsieur Figuier,  
— Illustrés ! — chez Monsieur Hachette !

ALCIDE BAVA.

*A. R. (Arthur Rimbaud)*



14 juillet 1871.

## **I colchici**

Nel mestissimo giorno degli addii  
mi piacque rivedere la tua villa.  
La morte dell'estate era tranquilla  
in quel mattino chiaro che salii  
tra i vigneti già spogli, tra i pendii  
già trapunti di bei colchici lilla.

Forse vedendo il bel fiore malvagio  
che i fiori uccide e semina le brume,  
le rondini addestravano le piume  
al primo volo, timido, randagio;  
e a me randagio parve buon presagio  
accompagnarmi loro nel costume.

*Guido Gozzano*

## **I Fiori**

Non so perché quella sera,  
fossero i troppi profumi del banchetto...  
irrequietezza della primavera...  
un'indefinita pesantezza  
mi gravava sul petto,  
un vuoto infinito mi sentivo nel cuore...  
ero stanco, avvilito, di malumore.  
Non so perché, io non avea mangiato,  
e pure sentendomi sazio come un re  
digiuno ero come un mendico,  
chi sa perché?  
Non avevo preso parte  
alle allegre risate,

ai parlar consueti  
degli amici gai o lieti,  
tutto m'era sembrato sconcio,  
tutto m'era parso osceno,  
non per un senso vano di moralità,  
che in me non c'è,  
e nessuno s'era curato di me,  
chi sa...  
O la sconcezza era in me...  
o c'era l'ultimo avanzo della purità.  
M'era, chi sa perché,  
sembrata quella sera  
terribilmente pesa  
la gamba  
che la buona vicina di destra  
teneva sulla mia  
fino dalla minestra.  
E in fondo...  
non era che una vecchia usanza,  
vecchia quanto il mondo.  
La vicina di sinistra,  
chi sa perché,  
non mi aveva assestato che un colpetto  
alla fine del pranzo, al caffè;  
e ficcatomi in bocca mezzo confetto  
s'era voltata in là,  
quasi volendo dire:  
"ah!, ci sei anche te".

Quando tutti si furono alzati,  
e si furono sparpagliati  
negli angoli, pei vani delle finestre,  
sui divani  
di qualche romito salottino,  
io, non visto, scivolai nel giardino  
per prendere un po' d'aria.  
E subito mi parve d'essere liberato,

la freschezza dell'aria  
irruppe nel mio petto  
risolutamente,  
e il mio petto si sentì sollevato  
dalla vaga e ignota pena  
dopo i molti profumi della cena.  
Bella sera luminosa!  
Fresca, di primavera.  
Pura e serena.  
Milioni di stelle  
sembravano sorridere amorose  
dal firmamento  
quasi un'immane cupola d'argento.  
Come mi sentivo contento!  
Ampie, robuste piante  
dall'ombre generose,  
sotto voi passeggiare,  
sotto la vostra sana protezione  
obliare,  
ritrovare i nostri pensieri più cari,  
sognare casti ideali,  
sperare, sperare,  
dimenticare tutti i mali del mondo,  
degli uomini,  
peccati e debolezze, miserie, viltà,  
tutte le nefandezze;  
tra voi fiori sorridere,  
tra i vostri profumi soavi,  
angelica carezza di frescura,  
esseri pura della natura.  
Oh! com'è bello  
sentirsi libero cittadino  
solo,  
nel cuore di un giardino.  
-Zz... Zz  
-Che c'è?  
-Zz... Zz...

-Chi è?

M'avvicinai donde veniva il segnale,  
all'angolo del viale  
una rosa voluminosa  
si spampanava sulle spalle  
in maniera scandalosa il décolletè.

-Non dico mica a te.

Fo cenno a quel gruppo di bocciuoli  
che son sulla spalliera,  
ma non vale la pena.  
Magri affari stasera,  
questi bravi figliuoli  
non sono in vena.

-Ma tu chi sei? Che fai?

-Bella, sono una rosa,  
non m'hai ancora veduta?  
Sono una rosa e faccio la prostituta.

-Te?

-Io, sì, che male c'è?

-Una rosa!

-Una rosa, perché?  
All'angolo del viale  
aspetto per guadagnarmi il pane,  
fo qualcosa di male?

-Oh!

-Che diavolo ti piglia?  
Credi che sien migliori,  
i fiori,  
in seno alla famiglia?  
Voltati, dietro a te,  
lo vedi quel cespuglio  
di quattro personcine,  
due grandi e due bambine?  
Due rose e due bocciuoli?  
Sono il padre, la madre, coi figlioli.  
Se la intendono... e bene,  
tra fratello e sorella,

il padre se la fa colla figliola,  
la madre col figliolo...  
Che cara famigliola!  
È ancor miglior partito  
farsi pagar l'amore  
a ore,  
che farsi maltrattare  
da un porco di marito.  
Quell'oca dell'ortensia,  
senza nessun costrutto,  
fa sì finir tutto  
da quel coglione del girasole.  
Vedi quei due garofani  
al canto della strada?  
Come sono eleganti!  
Campano alle spalle delle loro amanti  
che fanno la puttana  
come me.  
-Oh! Oh!  
- Oh! ciel che casi strani,  
due garofani ruffiani.  
E lo vedi quel giglio,  
lì, al ceppo di quel tiglio?  
Che arietta ingenua e casta!  
Ah! Ah! Lo vedi? È un pederasta.  
-No! No! Non più! Basta  
-Mio caro, e ci posso far qualcosa  
io,  
se il giglio è pederasta,  
se puttana è la rosa?  
-Anche voi!  
-Che meraviglia!  
Lesbica è la vaniglia.  
E il narciso, quello specchio di candore,  
si masturba quando è in petto alle signore.  
-Anche voi!  
Candidi, azzurri, rosei,

vellutati, profumati fiori...  
-E la violaciocca,  
fa certi lavoretti con la bocca...  
-Nell'ora sì fugace che v'è data...  
-E la medesima violetta,  
beghina d'ogni fiore?  
fa lunghe processioni di devozione  
al Signore,  
poi... all'ombra dell'erbetta,  
vedessi cosa mostra al ciclamino...  
povero lilli,  
è la più gran vergogna  
corrompere un bambino  
-misero pasto delle passioni.  
Levai la testa al cielo  
per trovare un respiro,  
mi sembrò dalle stelle pungermi  
malefici bisbigli,  
e il firmamento mi cadesse addosso  
come coltre di spilli.  
Prono mi gettai sulla terra  
bussando con tutto il corpo affranto:  
-Basta! Basta!  
Ho paura.  
Dio,  
abbi pietà dell'ultimo tuo figlio.  
Aprimi un nascondiglio  
fuori della natura!

*Aldo Palazzeschi*

### **L'origine delle piante.**

Coi piè ristretti e con li occhi passai

di là dal fiumicello, per mirare  
la gran variazion d'i freschi mai; 36

e là m'apparve, sì com'elli appare  
subitamente cosa che disvia  
per meraviglia tutto altro pensare, 39

una donna soletta che si gia  
e cantando e scegliendo fior da fiore  
ond'era pinta tutta la sua via.

*Dante Alighieri, PURG. XXVIII.*

*(Veramente l'origine delle piante viene subito dopo questi versi).*

**E la fine...**

**La feuille**

De ta tige détachée,  
Pauvre feuille desséchée,  
Où vas-tu ? – Je n'en sais rien.  
L'orage a brisé le chêne  
Qui seul était mon soutien.  
De son inconstante haleine  
Le zéphyr ou l'aquilon  
Depuis ce jour me promène  
De la forêt à la plaine,  
De la montagne au vallon.  
Je vais où le vent me mène,  
Sans me plaindre ou m'effrayer:  
Je vais où va toute chose,  
Où va la feuille de rose  
Et la feuille de laurier.  
*(Antoine Vincent Arnault – 1818)*

**Imitazione**

Lungi dal proprio ramo  
Povera foglia frale  
Dove vai tu?-dal faggio  
Là dov'io nacqui,mi divide il vento  
Esso,tornando,a volo  
Dal bosco alla campagna  
Dalla valle mi porta alla montagna.  
Seco perpetuamente  
Vo pellegrina,e tutto l'altro ignoro.  
Vo dove ogni altra cosa,  
Dove naturalmente  
Va la foglia di rosa,  
E la foglia d'alloro.  
*(Giacomo Leopardi 1835)*